

ABBONAMENTI

Table with subscription rates for Italy and abroad.

Spedire vaglia all'Amministratore della STAMPA...

Ogni numero Cent. 20. Numeri arretrati Cent. 40.

L'Automobile

Frangere, non fioccar

Il deputato socialista Matteotti rapinato da Roma in automobile

La scomparsa risale al pomeriggio di martedì e il mistero perdura tutt'ora: si è ritrovato soltanto la macchina - Mussolini ordina alla Polizia le più energiche ricerche e dichiara alla Camera: "Le circostanze sono tali da legittimare l'ipotesi di un delitto che, se compiuto, non potrebbe non suscitare lo sdegno e la commozone del Governo e del Parlamento." - Il deputato aveva seco alcuni documenti per un suo discorso parlamentare.

Roma, 12 notte.

Un principio di uragano è scoppiato stasera nell'aula di Montecitorio. La seduta ha assunto per un istante un andamento intenzionalmente drammatico...

simili circostanze precedenti, abbia reagito con l'attiva di impossessarsi dei documenti suddetti, ed allora possono essere avvenuti fatti le cui conseguenze non sono prevedibili.

c'è mistero nel vogliamo cullarci in una speranza; ma sin d'ora il crimine palese ed atroce lancia il suo grido di aiuto e di accusa.

mobile. Mi sono affacciato alla finestra ed ho visto che un gruppo di cinque individui teneva a viva forza un signore, che cercava di svincolarsi e rifiutava di montare in una automobile, sulla quale finirono di caricarlo.

DESARE SOBBERO

Ciò che scrive "La Giustizia,"

Milano, 12 notte.

La Giustizia, organo del Partito socialista unitario, pubblica questa nota sul grave fatto dell'on. Matteotti:

L'automobile era ferma nei pressi del Villino Almagià, quasi all'angolo del Lungo Tevere Arnaldo da Brescia con via Antonio Scialoja. Quando io mi sono appoggiato alla finestra gli aggressori con l'aggettivo venivano verso l'automobile e avevano di poco superato l'angolo di strada.

Un altro abitante del villino, il comm. Almagià, ha potuto dire soltanto di aver visto anche una macchina, una di quelle che si usano per le indagini sulla criminalità.

La scena del rapimento nel racconto di testimoni oculari

Roma, 12 notte.

Cominciarono a circolare nel pomeriggio di ieri, in Roma, negli ambienti parlamentari e giornalistici, strane notizie allarmanti circa la scomparsa del deputato socialista unitario Matteotti, segretario del gruppo parlamentare.

La triplice deposizione dell'avv. Gavarni, del signor Almagià e dell'avv. Guadagni, non lasciava più dubbio sul rapimento dell'on. Matteotti, compiuto l'altra sera a mezzanotte, nel garage di via Casale.

Ad agevolare le indagini, nel tardo pomeriggio è intervenuta una ulteriore importante dichiarazione dell'avv. Gavarni che, come abbiamo detto, è stato il più importante e diretto testimone della cattura dell'on. Matteotti.

Le dichiarazioni della signora Matteotti

Ma facciamo prima la cronaca della scomparsa.

L'on. Matteotti uscì di casa in via Pisanelli, in fondo a Piazza del Popolo, dove c'è un nuovo quartiere in costruzione, martedì verso le ore 16. Diceci che l'onorevole Matteotti sia sempre guardato da un agente di pubblica sicurezza, ma è un fatto che questa mattina Matteotti non ha fatto più ritorno a casa sua.

Le grida di aiuto

Le cose erano a questo punto quando stasera, verso le ore 17, si diffuse improvvisamente la voce che il deputato socialista unitario era stato rapito in automobile da alcuni sconosciuti.

L'automobile ritrovata

La Polizia, recatasi nel garage, ha fermato il Tomassini conducendolo al Commissariato di Trevi - insieme ad uno chauffeur, certo Vincenzo Mariani - dove è stato sottoposto ad uno stringente interrogatorio, che tende a fare confessare al Tomassini chi abbia preso nel suo garage la automobile e chi l'abbia condotta.

La Polizia, recatasi nel garage

La Polizia, recatasi nel garage, ha fermato il Tomassini conducendolo al Commissariato di Trevi - insieme ad uno chauffeur, certo Vincenzo Mariani - dove è stato sottoposto ad uno stringente interrogatorio.

Dove l'hanno portato?

Dove indagazioni sono ora in corso: una per rintracciare colui che ordinò la macchina nel garage e che per la sua notorietà sembra essere superiore ad ogni sospetto; la seconda, di accertare, col sussidio dello chauffeur che guidò la macchina, dove sia stato condotto l'on. Matteotti e quale sia stata la sua sorte.

L'on. Martire

MAITRE, della maggioranza, esordisce affermando che uno dei punti essenziali e più delicati della politica del nuovo regime è quello della politica religiosa.

Un tumulto

La frase suscita una immediata e vivacissima reazione sui banchi della maggioranza. L'on. Bottai, che siede al banco delle Comunità, del Parlamento, è stato il primo a protestare, alzando la voce verso l'estrema sinistra con mosse fulminee, zitta la poltrona in atto sdegnato nell'emiciclo e corre ai piedi della scaletta del terzo settore dove siede l'on. Chiesa.

Un commento della "Tribuna"

L'unico giornale che commenta il fatto è la "Tribuna", nella sua quarta edizione, che il giorno dice che il fatto desta ovunque sentimenti di sdegno e di profonda riprovazione.

Il Gran Consiglio fascista

Roma, 12 notte.

Stasera, alle 22, si è aperta la sessione del Gran Consiglio fascista, del mese di giugno. Erano presenti gli onorevoli Mussolini, Ferruzzi, Carnazza, Cianò, Acerbo, Finzi, De Bono, Elio, Rocco, Scialoja, Marzulli, Vassallo, Bastianini, Carro, De Gennaro, Marinelli, il comm. Rossi, Forges Davanzati, Melchiorri, e il segretario, on. Giunta. Avevano sostituito l'assenza gli onorevoli Oviglio, De Stefani e Gentile.

La flottiglia italiana lascia Vienna

Vienna, 12 notte. La flottiglia delle navi italiane cannoniera Giustiniani, la torpediera SANDO, comandata dal capitano di corvetta Cattaneo, che ha compiuto la crociera sul Danubio, ha lasciato stamane Vienna ridiscendendo il corso del Danubio.

La dichiarazione di Mussolini alla Camera

Momento tempestoso per una parola dell'on. Chiesa

Il Gran Consiglio fascista

Stasera, alle 22, si è aperta la sessione del Gran Consiglio fascista, del mese di giugno. Erano presenti gli onorevoli Mussolini, Ferruzzi, Carnazza, Cianò, Acerbo, Finzi, De Bono, Elio, Rocco, Scialoja, Marzulli, Vassallo, Bastianini, Carro, De Gennaro, Marinelli, il comm. Rossi, Forges Davanzati, Melchiorri, e il segretario, on. Giunta.

La flottiglia italiana lascia Vienna

Vienna, 12 notte. La flottiglia delle navi italiane cannoniera Giustiniani, la torpediera SANDO, comandata dal capitano di corvetta Cattaneo, che ha compiuto la crociera sul Danubio, ha lasciato stamane Vienna ridiscendendo il corso del Danubio.

La dichiarazione di Mussolini alla Camera

Momento tempestoso per una parola dell'on. Chiesa

Il Gran Consiglio fascista

Stasera, alle 22, si è aperta la sessione del Gran Consiglio fascista, del mese di giugno. Erano presenti gli onorevoli Mussolini, Ferruzzi, Carnazza, Cianò, Acerbo, Finzi, De Bono, Elio, Rocco, Scialoja, Marzulli, Vassallo, Bastianini, Carro, De Gennaro, Marinelli, il comm. Rossi, Forges Davanzati, Melchiorri, e il segretario, on. Giunta.

La flottiglia italiana lascia Vienna

Vienna, 12 notte. La flottiglia delle navi italiane cannoniera Giustiniani, la torpediera SANDO, comandata dal capitano di corvetta Cattaneo, che ha compiuto la crociera sul Danubio, ha lasciato stamane Vienna ridiscendendo il corso del Danubio.

La dichiarazione di Mussolini alla Camera

Momento tempestoso per una parola dell'on. Chiesa

Il Gran Consiglio fascista

Stasera, alle 22, si è aperta la sessione del Gran Consiglio fascista, del mese di giugno. Erano presenti gli onorevoli Mussolini, Ferruzzi, Carnazza, Cianò, Acerbo, Finzi, De Bono, Elio, Rocco, Scialoja, Marzulli, Vassallo, Bastianini, Carro, De Gennaro, Marinelli, il comm. Rossi, Forges Davanzati, Melchiorri, e il segretario, on. Giunta.

La flottiglia italiana lascia Vienna

Vienna, 12 notte. La flottiglia delle navi italiane cannoniera Giustiniani, la torpediera SANDO, comandata dal capitano di corvetta Cattaneo, che ha compiuto la crociera sul Danubio, ha lasciato stamane Vienna ridiscendendo il corso del Danubio.

La dichiarazione di Mussolini alla Camera

Momento tempestoso per una parola dell'on. Chiesa

Il Gran Consiglio fascista

Stasera, alle 22, si è aperta la sessione del Gran Consiglio fascista, del mese di giugno. Erano presenti gli onorevoli Mussolini, Ferruzzi, Carnazza, Cianò, Acerbo, Finzi, De Bono, Elio, Rocco, Scialoja, Marzulli, Vassallo, Bastianini, Carro, De Gennaro, Marinelli, il comm. Rossi, Forges Davanzati, Melchiorri, e il segretario, on. Giunta.